

PIANO DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE

(D.Lgs. 81/2008 – D.M. 10/03/1998)



Rev. 00		
Data 05/09/17		
Approvato dal Datore di Lavoro	Vallerignani Maria	
Approvato dal RSPP	Mariani Roberto	
Con la consultazione preventiva del Medico Competente	Valente Antonio	
Con la consultazione preventiva del RLS	Caretta Francesca	

PREMESSA

- Generalità	3
- Obiettivi del Piano	3
- Planimetrie	3
- Classificazione delle emergenze	4
- Addetti al primo intervento	4
- Aggiornamento e revisione del Piano	4

2) COMPORTAMENTI DA ADOTTARE E COMPETENZE DURANTE L'EMERGENZA

a) Comportamento da adottare in caso di incendio

- Comportamento dei lavoratori	5
- Compiti dell'addetto al centralino	5
- Compiti degli addetti alla squadra di gestione dell'emergenza	5

b) Comportamento da adottare in caso di infortunio

- Comportamento dei lavoratori	6
- Comportamento dell'addetto al centralino	6
- Comportamento degli addetti alla squadra di pronto soccorso	7

c) Comportamento da adottare in caso di attivazione dell'allarme acustico e/o luminoso

- Comportamento dei lavoratori	7
- Compiti dell'addetto al centralino	7
- Compiti degli addetti alla squadra di gestione dell'emergenza	8

d) Comportamento da adottare in caso di terremoto

3) NUMERI TELEFONICI DI EMERGENZA

4) NUMERI TELEFONICI UTILI

5) UBICAZIONE CASSETTE PRONTO SOCCORSO

6) ADDETTI ALLA GESTIONE DELL'EMERGENZA

- Addetti alla gestione dell'emergenza ed antincendio	12
- Addetti al pronto soccorso	12

6) SEGNALETICA DI SICUREZZA

7) ATTREZZATURA ANTINCENDIO ISTRUZIONI PER L'USO

- Estintori a polvere	14
- Estintori a CO2 (anidride carbonica)	15
- Coperte antifiama	16

8) PLANIMETRIE DI SICUREZZA CON PERCORSI ESTERNI E PUNTI DI RACCOLTA

1) PREMESSA

Generalità

Il presente Piano di Emergenza, redatto ai sensi del [D.Lgs. 81/2008](#) ed al [D.M. 10 marzo 1998](#), riguarda l'edificio sede di TIVOLI JET SRL sito in Via Colle Nocello, 47 Guidonia Montecelio RM

Obiettivi del Piano

Il Piano di Emergenza ha lo scopo di:

- predisporre l'organizzazione necessaria per affrontare adeguatamente possibili situazioni di emergenza, contenerne gli effetti e riportare rapidamente la situazione in condizioni di normale esercizio;
- informare i lavoratori sul comportamento da adottare in caso di emergenza;
- pianificare le azioni necessarie per proteggere il personale, i collaboratori e gli eventuali visitatori;
- proteggere nel modo migliore i beni e le strutture.

Il presente piano di emergenza risponde alla essenziale esigenza di salvaguardia delle vite umane. È un protocollo d'intesa elaborato per tutti i lavoratori, per tutti i clienti e per tutti i presenti a qualsiasi titolo che permangono in una certa zona, e che devono affrontare un evento eccezionale. In base a questo protocollo, al sopraggiungere di un evento di rischio giudicato superiore alla possibilità di sicuro contenimento, si interrompe qualsiasi attività lavorativa ponendo, per quanto compatibile con la situazione in atto, ogni elemento di impianto in condizioni di sicurezza, per disporsi ad un esodo rapido ed ordinato secondo direttrici prestabilite, verso il luogo sicuro.

Planimetrie

Formano parte integrante del Piano le planimetrie degli edifici esposte lungo i corridoi, indicanti:

- le vie di fuga in caso di evacuazione
- le uscite di sicurezza
- il punto di raccolta
- i presidi antincendio (estintori)
- il pulsante di sgancio generale dell'impianto elettrico
- i pacchetti di medicazione

Classificazione delle emergenze

Le possibili situazioni di emergenza individuate sono:

- incendio e/o esplosione;
- infortunio;
- terremoto;

Addetti al primo intervento

Sulla base della classificazione delle emergenze sono designati dal Datore di Lavoro i lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione antincendio, di evacuazione del personale in caso di emergenza e di pronto soccorso, suddivisi in:

- squadra di gestione dell'emergenza
- squadra di primo soccorso

Gli addetti alla squadra di primo soccorso sono formati sulla base di quanto disposto dall'[allegato VI del D.M. 15 luglio 2003 n. 388](#), gli addetti alla squadra di gestione dell'emergenza sulla base dell'[allegato IX del D.M. 10 marzo 1998](#) con la frequenza del "corso per addetti antincendio in attività a rischio di incendio basso". Si è cercato di identificare gli addetti tra il personale stanziale in quanto la forza lavoro maggiore svolge le proprie attività fuori dalla sede.

Aggiornamento e revisione del Piano

Il piano verrà aggiornato ogni qualvolta necessario per tenere conto:

- delle variazioni avvenute nell'edificio sia per quanto attiene agli stessi ed agli impianti, sia per quanto riguarda le modifiche nell'attività svolta.
- di nuove informazioni che si rendono disponibili
- di variazioni nella realtà organizzativa che possano avere conseguenze per quanto riguarda la sicurezza
- dell'esperienza acquisita
- delle mutate esigenze della sicurezza e dello sviluppo della tecnica e dei servizi disponibili

COMPORTAMENTI DA ADOTTARE E COMPETENZE DURANTE L'EMERGENZA

Comportamento da adottare in caso di incendio

Comportamento dei lavoratori

Chiunque assista ad un incendio deve:

1. Mantenere la calma;
2. Premere il pulsante di allarme antincendio più vicino o dare l'allarme a voce;
3. Contattare immediatamente, autonomamente o tramite centralino, gli addetti alla squadra di gestione dell'emergenza del proprio comprensorio. Nel caso di irreperibilità degli addetti, ad esempio fuori dal normale orario di lavoro, chiedere autonomamente l'intervento dei Vigili del Fuoco (tel. 115), accogliere il loro arrivo e fornire le prime indicazioni sull'emergenza.
4. Togliere tensione ai dispositivi elettrici ed elettronici;
5. Intervenire solo se sicuri di essere in grado di farlo senza mettere a rischio la propria incolumità e sempre con l'assistenza di altre persone, utilizzando esclusivamente l'[attrezzatura antincendio](#) a disposizione (estintori, coperte antifiama). Assicurarsi di avere sempre a disposizione una sicura via di fuga. Non usare acqua su apparecchiature elettriche;
6. Nel caso l'incendio raggiunga dimensioni tali da non riuscire a spegnerlo senza mettere a rischio la propria incolumità, abbandonare immediatamente il posto di lavoro;
7. In presenza di fumo camminare chinati respirando il meno possibile. Proteggere la bocca e il naso con un fazzoletto preferibilmente bagnato.
8. raggiungere ordinatamente il punto di raccolta, accompagnando con sé eventuali visitatori, evitando di usare gli ascensori;
9. Non allontanarsi dai punti di raccolta senza avvisare gli addetti alla squadra di gestione dell'emergenza;

Compiti degli addetti alla squadra di gestione dell'emergenza

Gli addetti alla squadra di gestione dell'emergenza:

1. Intervengono immediatamente sul luogo dell'emergenza e interrompono l'energia elettrica dall'interruttore generale;
2. Provvedono affinché l'esodo verso il luogo sicuro avvenga nel modo più ordinato possibile;
3. Assistono eventuali persone disabili o con ridotta capacità motoria;
4. Verificano che tutte le persone abbiano raggiunto i punti di raccolta;
5. In caso di incendio di limitate dimensioni provvedono al suo spegnimento con i mezzi a disposizione senza mettere in alcun caso a rischio la propria incolumità, assicurandosi di avere sempre a disposizione una sicura via di fuga;
6. Nel caso non siano in grado di contrastare efficacemente l'incendio, chiedono l'intervento dei Vigili del Fuoco e della Croce Rossa se necessario, assicurandosi se possibile che le porte e finestre dei locali interessati siano state chiuse;
7. forniscono ai Vigili del Fuoco ed alla Croce Rossa le indicazioni sull'emergenza e rimangono a disposizione per qualsiasi necessità

Comportamento da adottare in caso di infortunio

Comportamento dei lavoratori

In caso d'infortunio o malessere, l'interessato o chi lo assiste deve

10. Mantenere la calma;
11. Contattare immediatamente, autonomamente o tramite centralino, gli addetti alla squadra di pronto soccorso del proprio comprensorio. Nel caso di irreperibilità degli addetti, ad esempio fuori dal normale orario di lavoro, se necessario chiedere autonomamente l'intervento del Servizio di emergenza sanitaria (118);
12. Attendere l'arrivo dei soccorsi senza abbandonare l'infortunato;
13. Fornire ai soccorritori tutte le informazioni necessarie;

Compiti degli addetti alla squadra di pronto soccorso

Gli addetti alla squadra di pronto soccorso:

1. raggiungono immediatamente l'infortunato;
2. forniscono la prima assistenza e valutano l'entità del danno subito dall'infortunato.
3. richiedono immediatamente l'intervento della Croce Rossa se l'infortunio viene valutato di notevole entità, anche se l'infortunato lo rifiutasse. Attendono l'arrivo della stessa senza mai abbandonare l'infortunato;
4. se l'infortunio viene valutato di media entità (escoriazioni, tagli, lievi ustioni, ecc.), provvedono all'accompagnamento dell'infortunato al più vicino Pronto soccorso utilizzando possibilmente automezzi della ditta qualora ciò non fosse possibile. Qualora l'infortunato lo rifiutasse chiamano immediatamente la Croce Rossa;
5. Informano il Servizio Prevenzione e Protezione.

Comportamento da adottare in caso di attivazione dell'allarme acustico e/o

luminoso

Comportamento dei lavoratori

In caso di attivazione del segnale di emergenza acustico e/o del segnale luminoso tutto il personale presente nell'area interessata deve:

14. Mantenere la calma;
15. Togliere tensione ai dispositivi elettrici ed elettronici;
16. Contattare immediatamente, autonomamente o tramite centralino, gli addetti alla squadra di gestione dell'emergenza del proprio comprensorio;
17. Raggiungere ordinatamente il punto di raccolta, accompagnando con sé eventuali visitatori, evitando di usare gli ascensori;
18. Non allontanarsi dai punti di raccolta senza avvisare gli addetti alla squadra di gestione dell'emergenza;

Compiti degli addetti alla squadra di gestione dell'emergenza

Gli addetti alla squadra di gestione dell'emergenza:

1. Intervengono immediatamente sul luogo dell'emergenza;
2. In caso di accertato falso allarme dichiarano la fine dell'emergenza e comunicano all'addetto al centralino di disattivare la suoneria, ovvero in caso di sua assenza, provvedono personalmente;
3. Nel caso di allarme reale (principio d'incendio) agiscono come previsto nella sezione b) "Comportamento da adottare in caso di incendio"

Comportamento da adottare in caso di terremoto

19. mantenere la calma;
20. non precipitarsi fuori (uscendo all'aperto è assai probabile essere colpiti da qualche tegola, anche con sismi di non elevata intensità);
21. restare nel locale in cui ci si trova e ripararsi sotto le scrivanie, sotto l'architrave della porta o vicino ai muri portanti, lontano da oggetti che possano cadere (lampade, funghi diffusori dell'aria condizionata, armadi, vetrinette, ecc.);
22. se ci si trova nei corridoi o sulle scale, rientrare nel proprio ufficio/laboratorio o nel locale più vicino;
23. se ci si trova all'aperto (ad es. in cortile o in giardino), allontanarsi dall'edificio e dalle linee elettriche, cercando un posto dove non ci sia nulla sopra di sé (balconi, cornicioni, grondaie), evitando di avvicinarsi ad eventuali animali.
24. Dopo la scossa sismica: all'ordine di evacuazione, abbandonare l'edificio seguendo le procedure per l'evacuazione sopra descritte.

ELENCO DEI NUMERI TELEFONICI DA CHIAMARE IN CASO DI EMERGENZA

Quando il numero risponde, fornire questo messaggio in maniera chiara:

Sono
telefono da
si è verificato
sono coinvolte persone

N.B. Non chiudere la chiamata telefonica fino a quando i Vigili del Fuoco o il Pronto Soccorso o le Forze dell'Ordine non hanno ripetuto l'indirizzo **esattamente**.

NUMERI TELEFONICI UTILI

Si riportano i numeri utili in caso di emergenza. Per telefonare dall'interno all'esterno il numero deve essere preceduto dallo "0".

Datore Lavoro

Responsabile Tecnico

Resp. Serv. Prevenzione e Protezione **3290515090**

Medico competente

Vigili del Fuoco **115**

Emergenza sanitaria **118**

Polizia municipale

Carabinieri **112**

UBICAZIONE CASSETTE PRONTO SOCCORSO

Presso l'edificio all'ingresso piano terra di:::., è posizionata presso il front office una **cassetta di pronto soccorso** contenente i presidi di primo intervento prescritti dall'allegato I del D.M. 15 luglio 2003 n. 388.

Nell'area esterna sono distribuiti **pacchetti di medicazione** contenenti i presidi essenziali di primo intervento prescritti dall'allegato I del D.M. 15 luglio 2003 n. 388, ubicati come da planimetrie riportate.

ADDETTI ALLA GESTIONE DELL'EMERGENZA

a) Addetti alla gestione dell'emergenza ed antincendio

Sig. Righini Giovanni

Sig. Scrocca Mario

Sig. Carlizza Angelo

Sig. Scrocca Armando

Sig.ra Caretta Francesca

Sig.ra Salvati Patrizia

Sig.ra Scrocca Paola

b) Addetti al primo soccorso

Sig. Righini Giovanni

Sig. Scrocca Mario

Sig. Carlizza Angelo

Sig. Scrocca Armando

Sig.ra Caretta Francesca

Sig.ra Salvati Patrizia

Sig.ra Scrocca Paola

2) SEGNALETICA DI SICUREZZA

SEGNALI DI EMERGENZA

I segnali di emergenza sono di forma quadrata o rettangolare di colore verde

			
SCALA DI EMERGENZA	PUNTO DI RACCOLTA	CASSETTA PRONTO SOCCORSO	LAVAOCCHI

SEGNALI ANTINCENDIO

I segnali di emergenza sono di forma quadrata o rettangolare di colore rosso

		
ESTINTORE	IDRANTE	PULSANTE DI EMERGENZA

ATTREZZATURA ANTINCENDIO - ISTRUZIONI PER L'USO

ESTINTORI A POLVERE



Gli estintori a polvere sono indicati per l'estinzione di fiamme che abbiano attaccato **materiali solidi (carta, legno, piante, stoffa, ecc.)** o **liquidi**. La durata dell'erogazione della polvere degli estintori da 6 kg normalmente in dotazione di ARPA è di circa 10 secondi.

Possono essere usati su apparecchiature elettriche in tensione.

Utilizzo

- **Sganciare l'estintore dal supporto a parete (semplicemente appoggiato)**
- **Togliere la spina di sicurezza**
- **Impugnare la lancia**
- **Dirigere la lancia alla base delle fiamme e premere a fondo la leva di comando**

- Nel caso il fuoco interessi **materiali solidi (carta, legno, piante, stoffa, ecc.)** il getto va diretto con insistenza su un punto del fuoco fino a completa estinzione delle fiamme. Solo allora si può colpire un altro punto.
- Nel caso invece il fuoco interessi dei **liquidi** è necessario procedere a ventaglio in modo da ricoprire con l'agente estinguente la maggior superficie possibile interessata dalle fiamme facendo attenzione all'eventuale riaccensione. Piccoli incendi di liquidi contenuti in recipienti possono essere domati semplicemente coprendo l'imboccatura con il coperchio o con la coperta antifiama.

Non dirigere mai il getto contro le persone. Le sostanze estinguenti possono causare conseguenze peggiori delle ustioni.

ESTINTORI A CO₂ (ANIDRIDE CARBONICA)



Gli estintori a CO₂ sono indicati per l'estinzione di fiamme che abbiano attaccato **apparecchiature elettroniche** anche in tensione in quanto, a differenza degli estintori in polvere, non le danneggiano.

Utilizzo

- Sganciare l'estintore dal supporto a parete (è semplicemente appoggiato)
- Alzare il cono erogatore
- Togliere la spina di sicurezza
- Impugnare la maniglia e schiacciare il pulsante, dirigendo il getto alla base delle fiamme

Il getto è efficace solo se usato da distanza ravvicinata.

Il gas erogato è inodore e incolore non tossico, ma asfissiante. Pertanto è necessario limitare il più possibile l'esposizione.

E' necessario prestare massima attenzione al pericolo di ustioni da congelamento, in quanto il gas fuoriesce ad una temperatura di -73 C°.

Non dirigere mai il getto contro le persone. Nel caso le fiamme abbiano attaccato gli indumenti di una persona va usata la coperta antifiama.

COPERTE ANTIFIAMMA



Le coperte antifiamma sono indicate per l'estinzione di fiamme che abbiano attaccato singoli oggetti o apparecchiature quali ad esempio **computer** o **stampanti**.

Sono inoltre particolarmente indicate per proteggere le persone dalle fiamme oppure nel caso l'incendio abbia attaccato gli **indumenti** di una persona.

Utilizzo

Estrarre la Coperta Antifiamma dall'involucro

1. Avanzare verso l'incendio proteggendosi dal calore con la coperta stessa
2. La coperta deve scorrere ed essere adagiata sul materiale incendiato senza provocare vortici d'aria che alimenterebbero ulteriormente la combustione
3. Far aderire il più possibile la coperta al materiale in fiamme, evitando infiltrazioni di aria e trattenendola fino al completo raffreddamento

Nel caso il fuoco abbia attaccato gli indumenti di una persona

1. Impedire che l'infortunato si metta a correre
2. Avvolgere con la coperta antifiamma la persona fino a completa estinzione delle fiamme;

3) PLANIMETRIE DI SICUREZZA CON PERCORSI ESTERNI E PUNTI DI RACCOLTA

- **Pianoterra**